

M&A

Il Fondo Italiano d'Investimento
entra nel capitale di Rina —p.14

Il Fondo Italiano d'investimento entra nel capitale di Rina

M&A

Iniezione da 180 milioni
per avere il 33%; il 2,5%
andrà al management

Il Fondo Italiano d'investimento entra nel capitale di Rina, multinazionale con sede a Genova di certificazione e consulenza ingegneristica.

L'operazione, il cui closing è previsto nell'autunno 2023, prevede al suo completamento un'iniezione di capitali fino a 180 milioni di euro, sotto forma di equity per una ripartizione delle quote che vedrà Registro Italiano Navale mantenere la maggioranza, mentre Fondo Italiano d'Investimento e altri co-investitori (fra cui family office e istituzioni finanziarie come Banor) avranno una minoranza fino al 33 per cento. Il management parteciperà con il 2,5%. Nel dettaglio, il Fondo Italiano d'Investimento Sgr opererà attraverso una struttura che prevede l'investimento di Fondo Italiano Consolidamento e Crescita (Ficc), Fondo Italiano Consolidamento e Crescita 2 (Ficc2) ed un pool di co-investitori di primario standing coordinati dallo stesso Fondo Italiano.

Si tratta della prima operazione effettuata da Ficc2, seconda edizione del fondo dedicato alla crescita e al consolidamento delle aziende italiane, che per l'occasione ha anche effettuato, a solo un mese dallancio, un primo dosing a 245 milioni complessivi, cui partecipano in qualità di investitori cornerstone Cdp Equity, Fondazione Enpam, Intesa Sanpaolo, UniCredit e altri primari investi-

tori. L'ingresso di Fondo Italiano nella multinazionale è finalizzato ad apportare ulteriore sostegno alla crescita e alla internazionalizzazio-

ne del gruppo Rina.

Quest'ultimo si è sviluppato in tutto il mondo, affermando il proprio brand nei settori di riferimento della consulenza ingegneristica e del Testing, Inspection & Certification (TIC). Nel 2022 Rina ha registrato ricavi di oltre 700 milioni. Nel 2023 sta confermando gli obiettivi di crescita previsti a quasi 800 milioni. «Oggi annunciamo il primo dosing, contemporaneamente, il primo investimento della seconda edizione di Ficc, il nostro fondo dedicato a favorire lo sviluppo

245

MILIONI

Il primo closing del fondo Ficc 2, sottoscritto da Cdp Equity, Intesa, UniCredit, Fondazione Enpam e altri

di campioni nazionali e globali in settori strategici del Made in Italy» commenta Davide Bertone, Ad di Fondo Italiano. «Rina è un'eccezione italiana e la strategia sarà volta a consolidare le ultime importanti acquisizioni e a crescere ulteriormente, anche all'estero, in particolare sul mercato americano» conclude Bertone.

Rina è stata affiancata da Lazard come financial advisor, da Banca Akros, Pwc, Linklaters e Gattai, Minoli, Partners. Fondo Italiano è stato affiancato da Bcg, Legance, New Deal Advisors, Kpmg, Erm, Marsh ed E&Y Parthenon.

—C.Fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

